

CCBE-INFO

Newsletter

Focus speciale:

Diritti umani
Difesa dei Difensori

**Focus
speciale**

2

**Sessione
Plenaria CCBE**

8

**Attività
ed eventi
principali del
CCBE**

10

Focus speciale: Diritti umani - Difesa dei Difensori

Il CCBE pone grande enfasi sul rispetto dei diritti umani e dello stato di diritto ed è particolarmente preoccupato della situazione degli avvocati nel mondo.

In questo contesto, il CCBE sostiene gli avvocati minacciati inviando lettere alle autorità nazionali dei paesi coinvolti e allertando i principali attori a livello internazionale ed europeo. Gli attacchi alla professione di avvocato stanno diventando sempre più frequenti in tutto il Mondo, in particolare nei Paesi dove il contesto politico è favorevole a varie forme di pressione contro le attività dei difensori dei diritti umani. Negli ultimi tre anni sono state espresse particolari preoccupazioni sulla situazione di molti avvocati in Bielorussia, Cina, Colombia, Egitto, Iran, Filippine e Turchia.

Tuttavia, il CCBE rileva che gli attacchi contro la professione legale hanno luogo, in varie forme, anche in Paesi in cui è generalmente accettato che esista un certo livello di rispetto per lo Stato di diritto, compresi gli Stati

membri dell'UE o del Consiglio d'Europa.

Pertanto, il CCBE sostiene fortemente il lavoro svolto dal Consiglio d'Europa per l'istituzione di un nuovo strumento giuridico sulla professione di avvocato e accoglie con favore la recente decisione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa di istituire un nuovo Comitato sulla protezione degli avvocati con il compito di redigere tale nuovo mezzo legale. Il CCBE sostiene fortemente l'idea che ci sia una chiara necessità di adottare un nuovo strumento giuridico vincolante sulla professione di avvocato accompagnato da un meccanismo di attuazione al fine di garantire la corretta amministrazione della Giustizia e il rispetto dello Stato di diritto. Per ulteriori informazioni, vedere [qui](#). Ogni anno il CCBE inoltre onora uno o più avvocati che si sono particolarmente distinti nella loro lotta per i diritti umani, assegnando loro il premio Human Rights Award come simbolo del riconoscimento del loro lavoro da parte della professione legale europea.

Cerimonia CCBE Human Right Awards del 2021

Il CCBE Human Rights Award 2021 è stato assegnato agli avvocati bielorussi Lilya Vlasova, Maksim Znak, Dmitry Laevski e Leanid Sudalenko.

Un premio eccezionale per i diritti umani è stato inoltre assegnato a tutti gli avvocati in pericolo in Afghanistan in quanto sono stati in prima linea nella difesa dei diritti fondamentali della popolazione afgana.



La cerimonia del CCBE Human Rights Award ha avuto luogo durante la sessione plenaria online del CCBE il 10 dicembre 2021 con un discorso chiave dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Michelle Bachelet, che ha affermato: "Nell'onorare gli avvocati di tutto il Mondo che lavorano in situazioni di minacce elevate per difendere lo stato di diritto e i diritti umani, voi fate un grande servizio. Dimostrate che il Mondo riconosce il loro lavoro e che abbiamo coscienza di quanto importante e vitale sia questo lavoro per le loro società e per tutti noi".

I vincitori



Lilya Vlasova è stata arrestata il 31 agosto 2020, dopo aver aderito al Consiglio di coordinamento bielorusso, che si batte per una transizione democratica del potere dopo le elezioni che hanno permesso al presidente Lukashenko di rimanere al potere. Rimane tuttora in detenzione nonostante le proteste di diverse organizzazioni internazionali di avvocati.

Maksim Znak ha rappresentato molti clienti in casi politicamente sensibili ed è stato condannato a 10 anni di prigione dopo un anno di detenzione preventiva, presumibilmente sospettato di "mirare a destabilizzare la situazione socio-politica, economica e la coscienza pubblica del paese, causando danni alla sicurezza nazionale della Repubblica di Bielorussia". È ancora detenuto.



Leanid Sudalenko rappresentava difensori dei diritti umani e attivisti ed è stato arrestato il 18 gennaio 2021 con l'accusa di "organizzazione, finanziamento, formazione e preparazione di azioni che violano gravemente l'ordine pubblico e finanziamento di tali attività". Inoltre, il suo ufficio è stato perquisito due volte (nel 2015 e nel 2021) e lui e la sua famiglia hanno ricevuto minacce di morte su cui la polizia si è rifiutata di indagare. Attualmente è detenuto.

Dmitry Laevski è un importante avvocato che si è espresso sulla situazione dello stato di diritto, l'indipendenza della magistratura, la professione legale e il diritto alla difesa in Bielorussia. Ha rappresentato diversi prigionieri politici in Tribunale. Vittima di pressioni indebite da diversi anni, dopo due procedimenti disciplinari è stato ufficialmente radiato il 9 luglio 2021.

I quattro avvocati bielorusi che hanno ricevuto il premio si sono distinti per il loro coraggio, determinazione e impegno nella difesa dei diritti fondamentali dei cittadini e dello stato di diritto in Bielorussia.



Date le recenti circostanze senza precedenti in Afghanistan, molti avvocati afgani sono stati presi di mira a causa del loro ruolo attivo nella difesa dei diritti fondamentali dei cittadini afgani. L'eccezionale Human Rights Award 2021 vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sull'urgente necessità di fornire una protezione adeguata a quegli avvocati che sono stati in prima linea nella difesa dei diritti fondamentali della popolazione afgana prima del cambio di regime. Una professione legale e un foro indipendente in Afghanistan sono necessari per preservare l'indipendenza e l'integrità dell'amministrazione della Giustizia e lo stato di diritto.

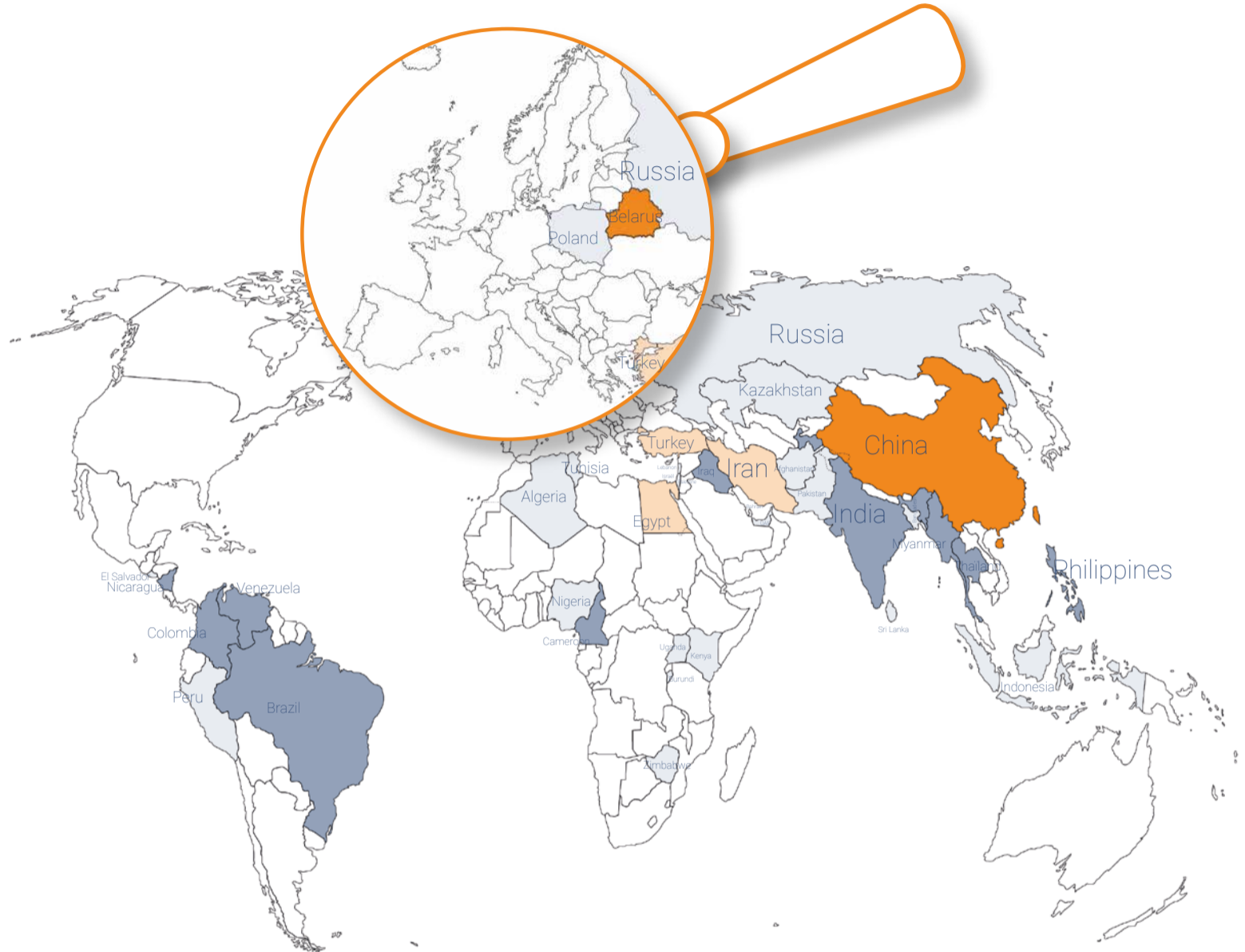
Il premio CCBE per i diritti umani agli avvocati afgani in pericolo è stato simbolicamente consegnato il 10 dicembre 2021 al Presidente dell'ordine afgano dal Presidente dell'ordine nazionale francese (CNB) a nome del CCBE.

Ulteriori informazioni sugli avvocati bielorusi e afgani sono disponibili sul [Sito Web del CCBE](#)


A destra con indosso una sciarpa: Jérôme Gavaudan, Presidente dell'Ordine nazionale degli avvocati francesi (CNB)

A sinistra: Rohullah Qarizada, Presidente dell'Associazione degli avvocati indipendenti afgani (AIBA)

In **2021** the CCBE sent
103 letters in support of endangered lawyers
in **38** countries around the world



10 - 15 letters sent	5-10 letters sent	2-4 letters sent	1 letter sent
Belarus China	Egypt Iran Turkey	Brazil Cameroon Colombia India Iraq Myanmar Nicaragua Philippines Tajikistan Thailand Venezuela	22 other countries

	9% Murder Attempt murder Death
	38% Arrest Detention Prison Prosecution Torture
	38% Threats Assault Harassment Ill-treatment Travel Ban Break-in Abduction
	15% Deprivation of the right to exercise the legal profession and attack against the independence of the legal profession

Altre iniziative del CCBE e iniziative congiunte nell'ambito dei diritti umani nel 2021

Oltre alle lettere inviate a sostegno degli avvocati minacciati in tutto il mondo, il CCBE, attraverso il suo Comitato per i Diritti Umani presieduto da Stefan von Raumer, ha intrapreso a volte congiuntamente con altre organizzazioni e Ordini, le seguenti iniziative:

1° Giornata Internazionale del Giusto Processo e il Premio Ebru Timtik



Il 14 giugno 2021, il CCBE, come parte del gruppo direttivo dell'International Fair Trial Day e del Premio Ebru Timtik, ha organizzato il 1° International Fair Trial Day e il Premio Ebru Timtik. Il Relatore Speciale delle Nazioni Unite sull'Indipendenza dei Giudici e degli Avvocati, Diego García-Sayán, è stato il principale oratore. Il suo discorso è disponibile [qui](#).

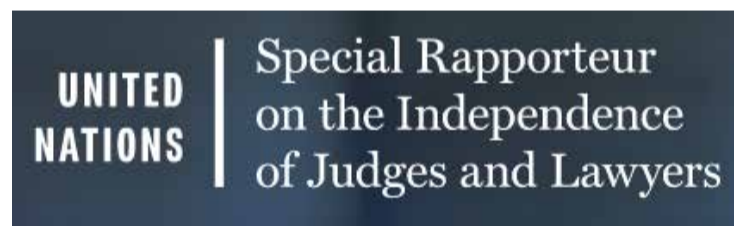
Anche Patrick Henry, esperto ed ex presidente del Comitato per i Diritti Umani del CCBE, ha partecipato in qualità di oratore.

In occasione della 1° Giornata Internazionale del Giusto Processo è stata rilasciata una dichiarazione congiunta come appello all'azione sulla Turchia. La dichiarazione completa è disponibile [qui](#).

Contributo al rapporto del Relatore Speciale delle Nazioni Unite sull'Indipendenza dei Giudici e degli Avvocati 2022

Il CCBE ha contribuito al prossimo rapporto 2022 del Relatore Speciale delle Nazioni Unite sull'Indipendenza dei Giudici e degli Avvocati al Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite. Il rapporto si concentrerà sulla protezione degli avvocati da interferenze indebite nell'esercizio libero e indipendente della loro professione. La risposta del CCBE è stata redatta prendendo in considerazione un questionario preparato dal Relatore Speciale delle Nazioni Unite per ottenere informazioni dalle organizzazioni della società civile sulle esperienze nazionali rilevanti su questo argomento.

Il contributo del CCBE è disponibile [qui](#).



Afghanistan



- **24 agosto 2021:** I Presidenti degli Ordini nazionali del G7 e il CCBE hanno firmato una [Dichiarazione](#) per sollecitare i governi a proteggere le persone a rischio, compresi i difensori dei diritti umani, in particolare le donne giudice e avvocato, in Afghanistan.
- **10 novembre 2021:** Il CCBE insieme a diversi Ordini e organizzazioni di avvocati e al Relatore Speciale delle Nazioni Unite sull'Indipendenza dei Giudici e degli Avvocati, Diego García-Sayán, ha pubblicato un [Appello Congiunto](#) che sollecita le autorità e le organizzazioni competenti a fornire urgentemente una protezione adeguata agli avvocati in pericolo in Afghanistan e chiede misure per facilitare la semplificazione e l'allentamento delle norme sull'asilo per consentire l'evacuazione e l'accoglienza temporanea di questi avvocati a rischio.
- **25 novembre 2021:** Il CCBE ha inviato una [lettera](#) per sollecitare l'UE e i suoi Stati membri a prendere misure urgenti per garantire l'indipendenza della professione legale in Afghanistan. Gli avvocati e i membri dell'Afghan Independent Bar Association (AIBA) sono attualmente in pericolo a causa dei loro sforzi per mantenere la loro indipendenza e garantire il rispetto dello stato di diritto e del loro lavoro con organizzazioni e partner internazionali. Il CCBE esorta l'UE e i suoi Stati membri, nei loro sforzi diplomatici nei confronti del regime talebano, a fare tutto ciò che è in loro potere per garantire il mantenimento di una professione legale e un Ordine indipendente in Afghanistan, attraverso l'attuale AIBA.
- **7 dicembre 2021:** In seguito ad un meeting il 30 novembre 2021 con il Presidente dell'AIBA, il CCBE ha organizzato un incontro tra il Presidente dell'Ordine afgano e il Relatore Speciale delle Nazioni Unite sull'Indipendenza dei Giudici e degli Avvocati. La finalità dell'incontro è quella di facilitare una collaborazione per aiutare l'AIBA e gli Avvocati afgani.

Azerbaijan

- **24 gennaio 2021:** Il CCBE ha confermato una [Petizione](#) a sostegno dell'undicesima giornata dell'Avvocato In Pericolo, incentrata quest'anno sulla situazione della professione legale in Azerbaijan



Bielorussia



- **28 ottobre 2021:** Il CCBE ha confermato una [Dichiarazione Congiunta](#) che chiede il reintegro dell'avvocato Natalia Matskevich e sollecita l'Ordine degli avvocati bielorusi ad astenersi dall'utilizzare la radiazione come strumento di ritorsione contro gli avvocati.

Cina

- **08 dicembre 2021:** Insieme a Lawyers for Lawyers, Barreau de Paris, The 29 Principles, IBAHRI, Bar Human Rights Committee of England and Wales, Lawyers' Rights Watch Canada, Human Rights Now e China Change, il CCBE ha firmato una [Dichiarazione Congiunta](#) sulla sospensione di Lin Qilei e la revoca delle licenze di pratica legale di Liang Xiaojun.



Crimea

- **25 novembre 2021:** Insieme al Center for Civil Liberties, l'International Bar Association - Human Rights Institute, Lawyers for Lawyers e The Law Society of England and Wales, il CCBE ha firmato una [Dichiarazione Congiunta](#) sulle molestie, la detenzione e la condanna dell'avvocato Edem Semedliaiev

Egitto



- **26 luglio 2021:** Il CCBE insieme a diverse altre organizzazioni ha chiesto l'immediato rilascio dell'avvocato egiziano Mohammed El-Baquer, uno dei destinatari del CCBE Human Rights Award 2020.
- **17 dicembre 2021:** Il CCBE ha firmato una seconda [Chiamata](#) a sostegno dell'avvocato egiziano Mohammed El-, uno dei destinatari del CCBE Human Rights Award 2020.

Iran

- **02 novembre 2021:** Il CCBE e Lawyers for Lawyers hanno inviato una [Lettera Congiunta](#) per esprimere grave preoccupazione per gli atti di tortura riportati contro l'avvocato Payam Derafshan, dopo il suo arresto nel giugno 2020.



Filippine



- **24 giugno 2021:** Il CCBE, insieme a 29 organizzazioni e associazioni di avvocati e organizzazioni per i diritti umani, ha firmato una dichiarazione congiunta sull'escalation di attacchi contro gli avvocati nelle Filippine.

Leggi la dichiarazione completa [qui](#)

Russia

- **18 maggio 2021:** [Dichiarazione Congiunta](#) lanciata dall'Ordine degli avvocati norvegese con l'ELDH (Associazione europea degli avvocati per la democrazia e i diritti umani), l'ECBA (Associazione europea degli avvocati penalisti) e l'Ordine degli avvocati svedese a sostegno dell'avvocato russo Ivan Pavlov
- **02 dicembre 2021:** Insieme all'International Bar Association - Human Rights Institute, Lawyers for Lawyers, International Commission of Jurists, l'International Association of Lawyers (UIA) - Institute for the Rule of Law e Lawyers' Rights Watch Canada, il CCBE ha cofirmato una [Dichiarazione Congiunta](#) sulle molestie all'avvocato Ivan Pavlov.



Turchia



- **20 settembre 2021:** Comunicato stampa di diverse organizzazioni e ordini degli avvocati, tra cui il CCBE, a seguito della missione legale Fact-Finding Mission per monitorare e osservare gli attuali processi di massa contro gli avvocati in Turchia. Il comunicato stampa è disponibile [qui](#).
- **10 dicembre 2021:** Il Presidente del Comitato per i diritti umani del CCBE ha rilasciato una citazione per la pubblicazione del rapporto dell'Arrested Lawyers Initiative sulla situazione degli avvocati in Turchia. Il comunicato stampa è disponibile [qui](#)

Sessione Plenaria del CBBE

Il 10 dicembre 2021 si è svolta online la Sessione Plenaria del CCBE che ha visto la partecipazione di due relatori di alto livello: Yonko Grozev, giudice e Presidente di Sezione presso la Corte europea dei Diritti dell'Uomo, il cui intervento si è concentrato sul tema dell'indipendenza della magistratura e dello stato di diritto, e Michelle Bachelet, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, che ha aperto la cerimonia di premiazione del CCBE Human Rights Award attraverso un video messaggio.



Yonko Grozev,
Giudice e Presidente di
Sezione alla Corte di Giustizia
Europea

Questi sono i principali risultati della sessione plenaria :

Adozione del Codice di Condotta Modello



Dopo diversi anni di lavoro, il CCBE ha adottato il Codice di Condotta Modello che contiene un preambolo e 6 articoli relativi a: l'indipendenza degli avvocati, il segreto professionale, il conflitto di interessi, le relazioni con i clienti, gli onorari, le relazioni tra avvocati.

Il Codice di Condotta Modello proposto dal CCBE a differenza del Codice Deontologico degli Avvocati europei, non costituisce un codice uniforme da adottare da parte dei membri, con regole applicabili in tutti gli Ordini.

Il Codice Modello è piuttosto una fonte di ispirazione non vincolante per gli Ordini degli Avvocati finalizzata alla redazione o alla revisione delle regole deontologiche nazionali. Gli articoli del Modello non mirano pertanto a fornire un insieme completo di norme relative a tutti gli aspetti della professione legale. Il Codice di Condotta Modello ad esempio non considera tra i suoi elementi il rapporto degli avvocati con gli Organi disciplinari. Ogni articolo del Modello è accompagnato da commenti, volti a chiarirne il significato al fine di facilitarne l'applicazione nei casi concreti.

Adozione di una Posizione riguardo le controversie abusive contro giornalisti e difensori dei Diritti.

Nella sua posizione sulle **Cause** abusive contro i giornalisti e i difensori dei diritti, il CCBE sottolinea l'importanza di proteggere tali categorie dalle azioni strategiche contro la partecipazione pubblica (SLAPP) lanciate nel tentativo di mettere a tacere il dibattito pubblico. Pertanto, il CCBE sostiene gli impegni e gli sforzi per proteggere tutti gli attori della partecipazione del pubblico dalla SLAPP. Pur riconoscendo il fatto che esistono fake news e falsi mezzi di comunicazione, il CCBE è a favore di qualsiasi misura che scoraggi le controversie abusive o infondate. A tal fine, la definizione di SLAPP dovrebbe essere la più ampia possibile sia in termini personali che materiali per proteggere sufficientemente i partecipanti pubblici.

Il CCBE ritiene inoltre che misure anti-SLAPP pienamente efficaci dovrebbero essere basate sia su misure legislative che non legislative. In relazione alle possibili misure legislative a livello UE, il CCBE sottolinea la necessità di una valutazione e di un'analisi approfondita dei regolamenti e delle misure nazionali già esistenti in termini di garanzie contro le cause abusive prima che l'UE adotti qualsiasi misura legislativa concreta. Qualsiasi misura proposta non dovrebbe in alcun modo interferire con l'indipendenza, la qualità e l'efficienza dei sistemi giudiziari nazionali che sono cruciali per il raggiungimento di una Giustizia efficace. Per quanto riguarda le misure non legislative, c'è bisogno di sensibilizzazione e di corsi di formazione per i professionisti legali, così come la necessità di stabilire fondi pertinenti disponibili per sostenere le vittime di SLAPP.

Adozione del documento di posizione sul Pacchetto Antiriciclaggio (AML)

In relazione al pacchetto antiriciclaggio presentato dalla Commissione nel luglio 2021, il CCBE ha adottato un documento di posizione. Il [Paper](#) pur sostenendo gli sforzi della Commissione in materia di antiriciclaggio, sottolinea la necessità di contrastare in maniera ferma alcune misure proposte. In particolare, il CCBE è preoccupato che le nuove disposizioni sulla supervisione da parte di un organismo europeo sovranazionale e da parte delle Autorità nazionali erodano l'indipendenza degli Ordini e degli avvocati dai Governi e da altri attori statali. Questa indipendenza è la protezione chiave per lo stato di diritto e per i diritti dei cittadini.

Inoltre, mentre i professionisti del riciclaggio di denaro prenderanno sempre di mira i settori regolati dall'antiriciclaggio, la consapevolezza del rischio antiriciclaggio nel settore legale è molto alta. Il segreto professionale/privilegio professionale legale è un principio fondamentale senza il quale non ci sarebbe una protezione adeguata per i clienti e per tale ragione deve essere protetto. Infine, diverse raccomandazioni sono rivolte alle parti interessate. Per esempio, le istituzioni europee devono garantire che né gli Stati membri né l'AMLA come organo di controllo europeo possano interferire direttamente o indirettamente con l'indipendenza degli avvocati. Questa costituisce una componente integrale dello stato di diritto e della prestazione dei servizi legali.



Adozione di una dichiarazione sulle questioni di difesa e sui diritti procedurali nei procedimenti EPPO

La Procura europea è diventata operativa e il CCBE ha adottato una dichiarazione in cui sottolinea la necessità di riflettere sulle questioni di difesa e sui diritti procedurali nei procedimenti EPPO. Tale [Dichiarazione](#) tocca anche le seguenti quattro questioni: mancanza di regolamenti specifici sui diritti di difesa e procedurali; impatto sui diritti dell'indagato a livello nazionale; problemi prevedibili relativi all'accesso al fascicolo del caso; e possibilità della Camera permanente dell'EPPO di decidere in quale giurisdizione il caso deve essere indagato o perseguito.

Elezioni della Presidenza 2022 del CCBE

A partire dal 1° gennaio 2022, la nuova Presidenza del CCBE sarà composta come segue:



James MacGuill
(Irlanda)

Presidente



Panagiotis Perakis
(Grecia)

Primo Vicepresidente



Pierre-Dominique Schupp
(Svizzera)

Secondo Vicepresidente



Thierry Wickers
(Francia)

Terzo Vicepresidente

Principali eventi ed attività del CCBE

Migrazione

Il 15 dicembre 2021, in relazione alla proposta di decisione del Consiglio sulle misure provvisorie di emergenza per la frontiera esterna con la Bielorussia, il CCBE ha pubblicato una [Dichiarazione](#) sulla situazione alla frontiera con tale Stato, sollecitando l'UE e i suoi Stati membri ad assicurare un'adeguata fornitura di risorse materiali e umane efficaci. Il fine è quello di assicurare l'effettiva applicazione delle garanzie procedurali e dei diritti fondamentali cui hanno diritto tutte le persone che arrivano alle frontiere e che comprende un accesso reale, dignitoso ed efficace alla richiesta di protezione internazionale. La dichiarazione esorta anche a garantire il rispetto dei diritti fondamentali fornendo un accesso effettivo all'assistenza legale fornita da avvocati alle persone che arrivano alla frontiera.



European Lawyers in Lesvos (ELIL) ha bisogno di sostegno più che mai per difendere il diritto d'asilo alle frontiere europee. L'organizzazione può essere sostenuta facendo una donazione [qui!](#)

Una donazione può aiutare ELIL a espandere il suo team e a fare la differenza nella vita di migliaia di rifugiati in Grecia.

Antireciclaggio (AML)

Riunione GAFI su Revisione Strategica

Il 9 novembre, il CCBE è stato invitato dal Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale (GAFI o Financial Action Task Force - FATF) a partecipare ad una tavola rotonda virtuale di alto livello sulla revisione strategica del GAFI: consultazione con le parti interessate del settore privato. Il GAFI attualmente sta conducendo la sua quinta revisione strategica fino probabilmente a febbraio/marzo 2022. Entro marzo 2022, dovrebbe concordare gli elementi fondamentali e i documenti per il prossimo 5° ciclo di valutazione reciproca.



Riunione GAFI sulla Raccomandazione 25

Il 15 novembre, i rappresentanti del CCBE hanno partecipato a un incontro di consultazione del settore privato del GAFI. Lo scopo di questo progetto è il miglioramento da parte del GAFI della Raccomandazione 25 (Trasparenza e titolarità effettiva degli accordi legali) e della sua Nota interpretativa per soddisfare meglio l'obiettivo dichiarato di prevenire l'uso improprio degli accordi legali per il riciclaggio di denaro/finanziamento del terrorismo.

Risposta alla Consultazione Pubblica su partneriati pubblico-privati

Il 2 novembre, il CCBE ha presentato la sua [Risposta](#) alla consultazione pubblica su "Prevenire il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo - Norme UE sui partenariati pubblico-privati (PPP)". In questo documento, il CCBE sottolinea che i PPP dovrebbero avvenire in un quadro che garantisca il rispetto dei diritti fondamentali.

Rete di esperti sulla trasparenza della titolarità effettiva (NEBOT)

Rupert Manhart ha partecipato alla prima riunione del NEBOT il 9 e 10 ottobre, in qualità di Presidente del Comitato antiriciclaggio. In proposito ricordiamo che il CCBE è stato invitato a partecipare a questo progetto guidato da Transparency International - Civil Society Advancing Beneficial Ownership Transparency (CSABOT). Una delle componenti chiave del progetto è la creazione di una rete di accademici, organizzazioni della società civile, giornalisti, esperti e altre parti interessate a seguire la politica dell'UE in materia di AML/CFT, soprattutto per quanto riguarda la trasparenza della titolarità effettiva, nonché a sostenere lo sviluppo e il miglioramento degli strumenti per promuovere la lotta contro il riciclaggio di denaro e i crimini finanziari.

Stato di diritto

A seguito del dibattito e della presentazione del [Rapporto RoL 2021](#) da parte della Commissione europea nell'ambito del Comitato Permanente nell'ottobre 2021, il 16 novembre 2021 il CCBE ha adottato la propria [Dichiarazione](#) sul Rapporto della Commissione. Nella dichiarazione che è stata diffusa alle parti interessate, il CCBE accoglie con favore il riconoscimento esplicito dell'importanza dell'indipendenza degli avvocati e del ruolo degli Ordini per garantire l'indipendenza e l'integrità professionale degli avvocati inserito nel capitolo sui sistemi giudiziari del Rapporto 2021 RoL. Il CCBE ritiene che questo sia un passo avanti molto positivo nel riconoscere il ruolo degli avvocati e degli Ordini all'interno del sistema giudiziario e in relazione al rafforzamento dello Stato di diritto.

Il CCBE tuttavia constata con rammarico che il Rapporto RoL non fornisce un'analisi approfondita dell'indipendenza degli avvocati e degli Ordini come è stato fatto nello stesso rapporto per la Magistratura e i Pubblici Ministeri. In relazione al prossimo rapporto RoL, il CCBE chiede pertanto un approccio paritario attraverso un'analisi più approfondita dell'indipendenza degli avvocati e degli Ordini quale componente indispensabile dell'indipendenza del sistema giudiziario e dello Stato di diritto.

Inoltre, il CCBE accoglie con favore l'intenzione della Commissione di includere raccomandazioni specifiche per paese nel prossimo rapporto sullo Stato di diritto e suggerisce che queste facciano riferimento, se del caso, alla necessità di garantire l'indipendenza e la sicurezza di tutti gli attori della Giustizia, compresi gli avvocati e gli Ordini, così come l'obbligo degli Stati membri di garantire l'accesso alla Giustizia, l'assistenza legale e i relativi finanziamenti per salvaguardare tale accesso.

Il CCBE riconosce l'importanza del rafforzamento dello Stato di diritto per il futuro della democrazia in Europa e, pertanto, ha confermato la sua disponibilità a contribuire al prossimo Rapporto 2022 sullo Stato di diritto. A questo proposito, è stato ricevuto l'invito ufficiale della Commissione che sollecita il CCBE a contribuire alla consultazione pubblica lanciata dalla Commissione il 1° dicembre 2021. L'accesso alla consultazione degli stakeholder finalizzata al Rapporto sullo stato di diritto del 2022 è disponibile [qui](#).



Formazione

Il 24 novembre 2021 è stato organizzato un webinar congiunto del CCBE e della FRA sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e sui relativi materiali della FRA per l'apprendimento. Il presidente del CCBE, Margarete von Galen, e Andreas Accardo, capo dell'unità Cooperazione istituzionale e reti della FRA, hanno tenuto discorsi di benvenuto e hanno sottolineato l'importanza della formazione per il rispetto dei diritti fondamentali e il mantenimento dello stato di diritto. Durante questo webinar è stata fornita una presentazione e l'introduzione alla Carta dell'UE, evidenziando i suoi campi di applicazione, così come il valore aggiunto. Nella seconda parte del webinar, sono stati presentati gli utili materiali di apprendimento della FRA sulla Carta, tra cui Charterpedia (strumento online per un facile accesso alla Carta), manuali, e-guidance ed e-Case studies. Più di 60 partecipanti da 19 paesi hanno seguito questo webinar. Il CCBE ritiene che la cooperazione tra il Comitato Training e la FRA che ha sancito il successo dell'evento debba continuare anche in futuro.

WEBINAR

on the EU Charter of Fundamental Rights
and related materials for learning

24 November 2021

11.00 - 13.00 (Brussels time)

[JOIN US](#)

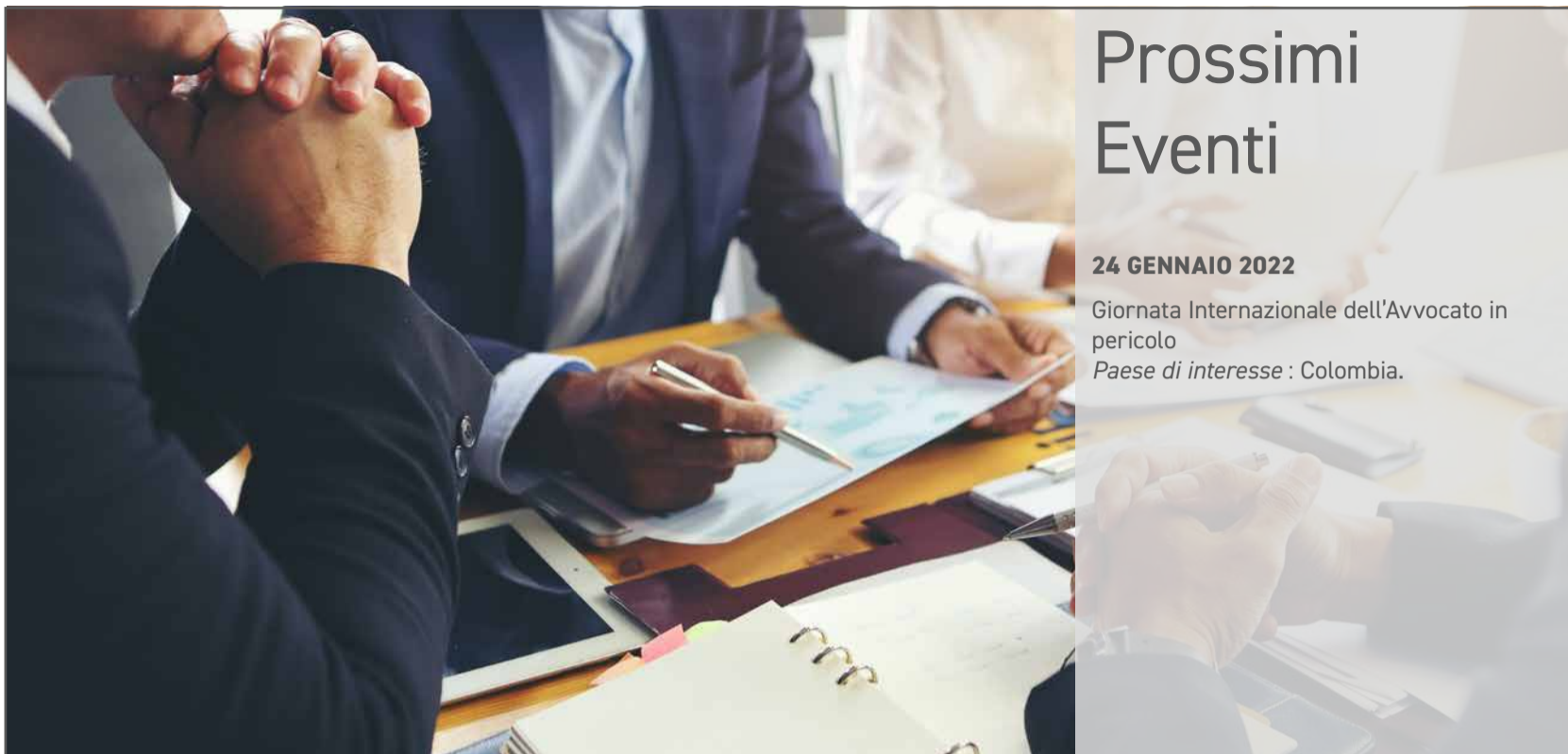
Riunioni Annuali con le Corti in Lussemburgo

L'8 novembre 2021, la delegazione permanente del CCBE (PD Lux) ha tenuto i suoi incontri regolari con i membri della Corte di giustizia e del Tribunale in Lussemburgo. È stato anche organizzato un incontro con la Corte dell'Associazione europea di libero scambio (AELS). Tra i temi discussi c'erano lo sviluppo delle udienze digitali durante la pandemia, la visibilità delle udienze per il pubblico, alcuni aspetti procedurali riguardanti la sostituzione delle procedure orali con domande scritte, e la questione del tempo di parola limitato in udienza. Il CCBE ha anche commentato il rapporto sul funzionamento del Tribunale che è stato pubblicato nel dicembre 2020.

Quest'anno, il contenuto e gli scambi hanno riguardato in particolare le conseguenze delle misure procedurali adottate in seguito alla pandemia da COVID e gli sforzi dei tribunali per garantire la continuità della Giustizia. Sono state affrontate alcune difficoltà pratiche e le evoluzioni future.

I tre incontri hanno offerto spunti molto interessanti per gli operatori del diritto e si sono svolti in un ambiente molto aperto e cooperativo.





Prossimi Eventi

24 GENNAIO 2022

Giornata Internazionale dell'Avvocato in
pericolo

Paese di interesse : Colombia.

Council of Bars and Law Societies of Europe

The voice of European Lawyers

Rue Joseph II, 40/8 - B-1000 Brussels | +32 (0)2 234 65 10 | ccbe@ccbe.eu
ccbe.eu | [Twitter](#) | [LinkedIn](#) | [Facebook](#) | [YouTube](#)